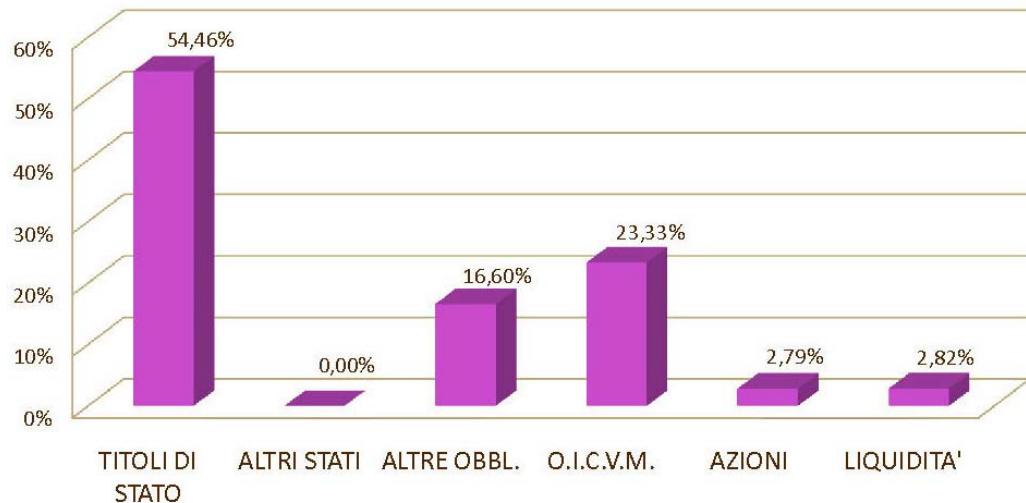
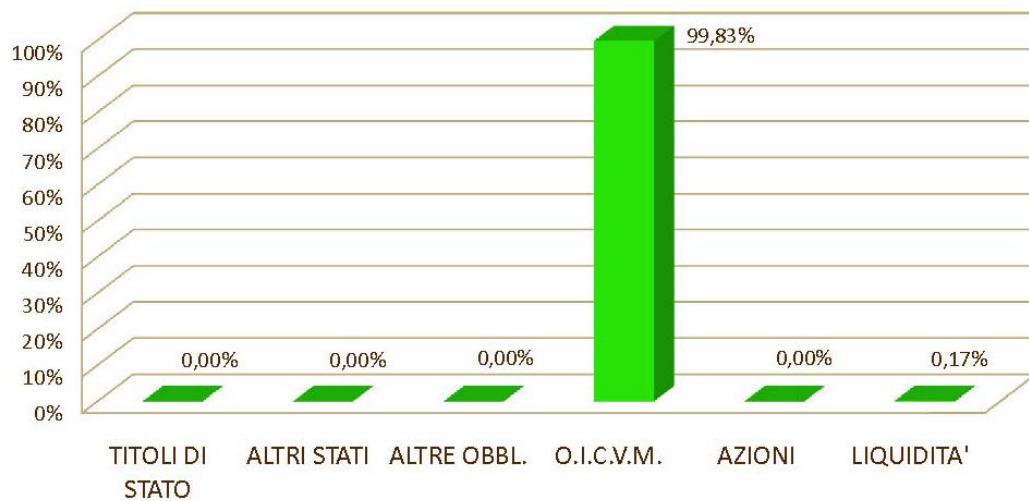
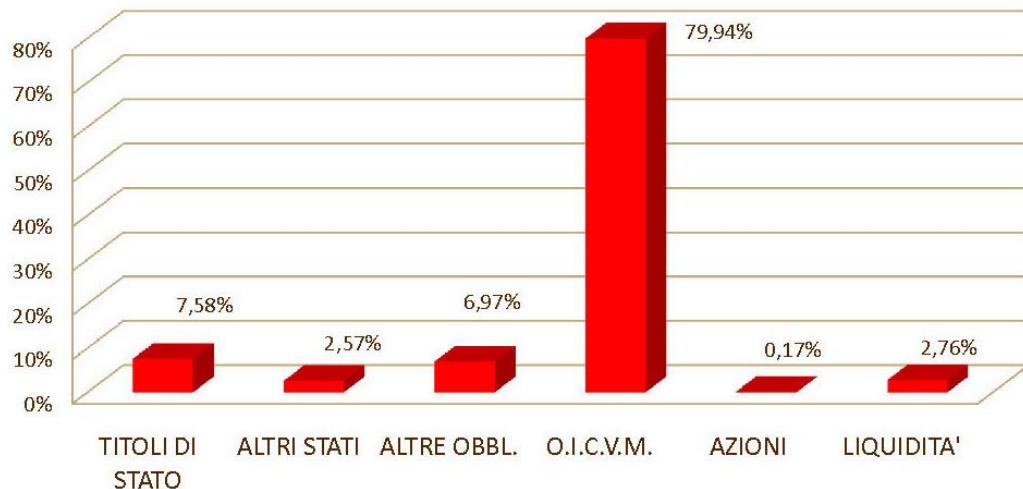
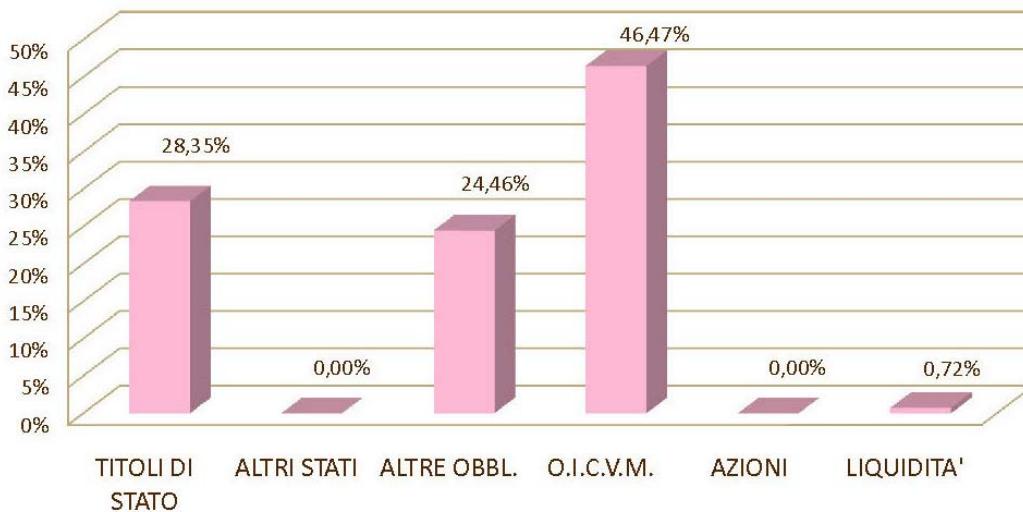
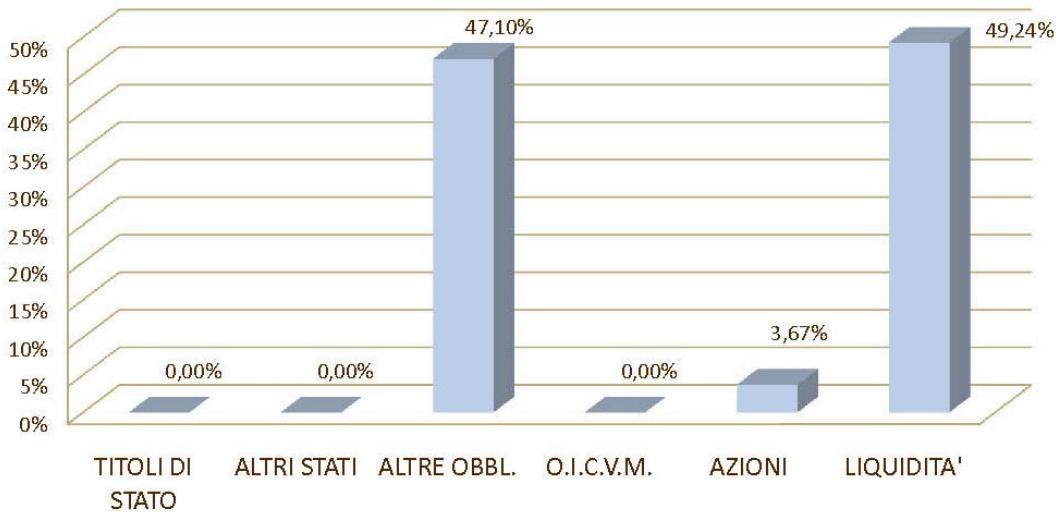
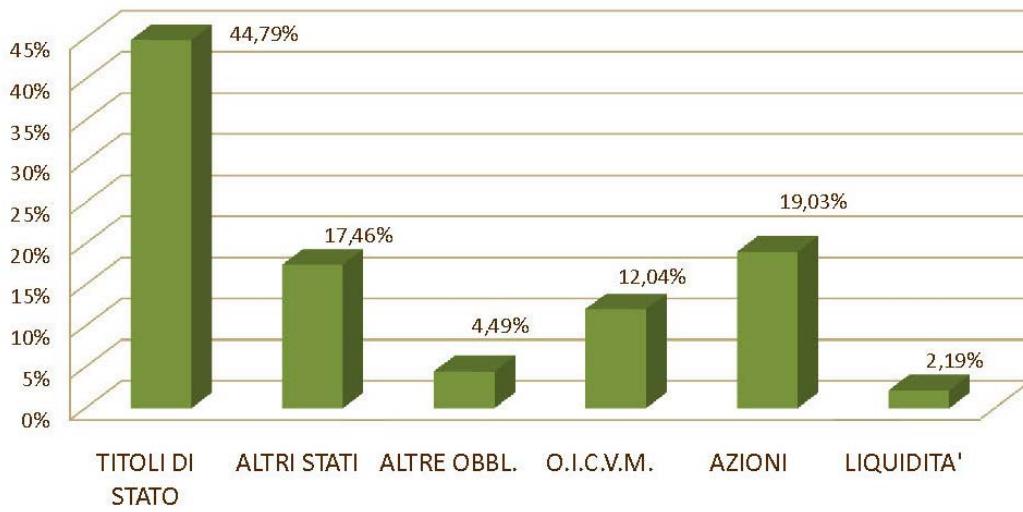
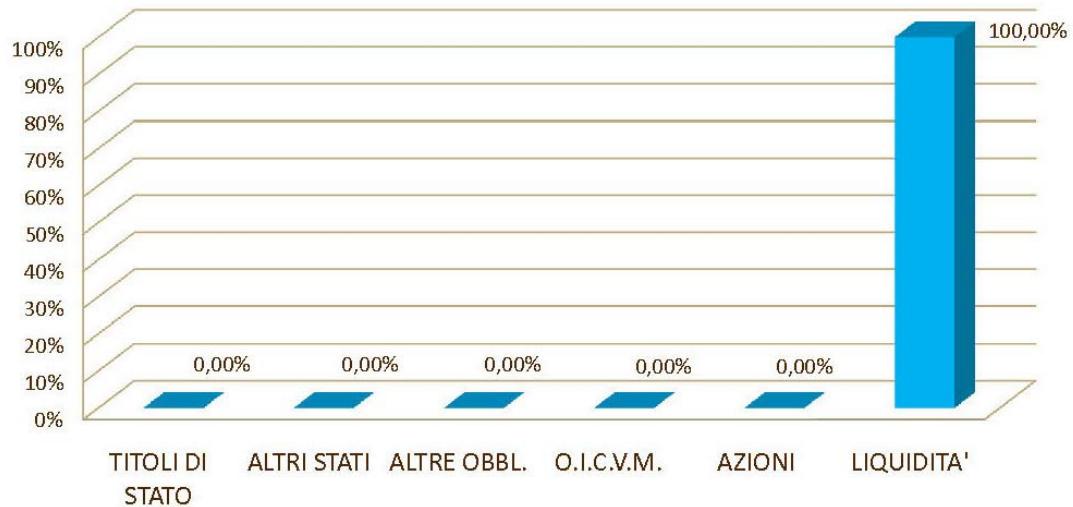


BANCA PATRIMONI COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO**INVESCO COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO**

SYMPHONIA COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO**BANCA GENERALI COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO**

CREDIT SUISSE SINGAPORE COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO**CREDIT SUISSE ITALY COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO**

BNP (C/C SPESE) COMPOSIZIONE DI PORTAFOGLIO

Il complesso delle gestioni patrimoniali mobiliari (gpm) e in fondi (gpf) ha inciso nell'esercizio 2010 sul conto economico come segue:

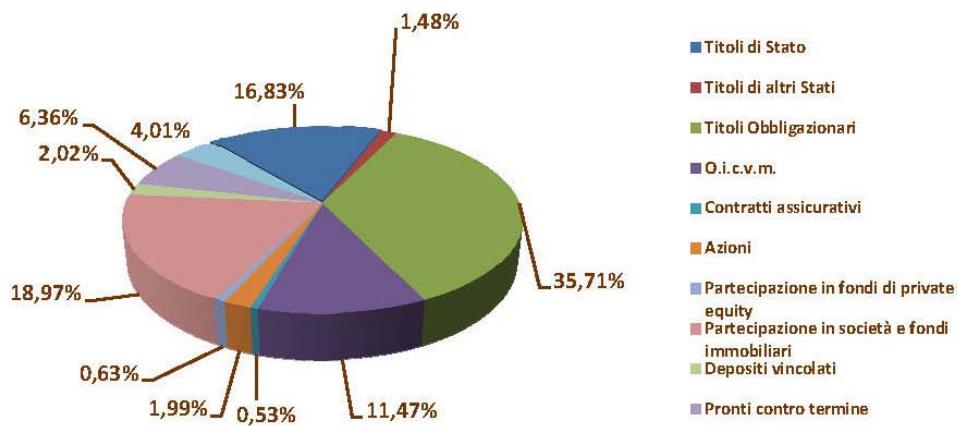
Proventi finanziari	2010	2009
Interessi	20.566.610,29	25.286.231,57
Dividendi	4.063.337,18	3.307.206,07
Proventi da negoziazione	24.341.726,41	23.696.443,92
Scarti di emissione positivi	1.301.020,49	1.615.153,11
Riprese di valore da valutazione	1.485.349,19	12.391.348,96
Differenze attive su cambi	639.139,45	513.374,01
Totale	52.397.183,01	66.809.757,64
Oneri finanziari	2010	2009
Perdite da negoziazione	7.077.831,86	7.927.142,47
Spese	2.597.851,06	2.201.806,77
Scarti di emissione negativi	258.165,18	183.759,21
Perdite da valutazione	12.939.273,56	2.946.203,64
Imposte	2.870.006,36	2.470.235,50
Differenze passive su cambi	674.015,52	655.229,12
Totale	26.417.143,54	16.384.376,71

Le plus da valutazione, non iscrivibili in bilancio, derivanti dal confronto tra il valore di carico dei titoli ed il loro valore di mercato al 31/12/10, ammontano a € 42.307.555.

Si riporta, infine, la rappresentazione dell'intero portafoglio mobiliare della Fondazione in gestione diretta e delegata al 31.12.2010 e la sua incidenza sul conto economico dell'esercizio:

DESCRIZIONE	INVESTIMENTI DIRETTI	GESTIONI PATRIMONIALI	TOTALE	%
Titoli di Stato	1.164.237.156,85	291.439.985,13	1.455.677.141,98	16,83%
Titoli di altri Stati	25.377.250,00	102.594.441,49	127.971.691,49	1,48%
Titoli Obbligazionari	3.040.034.028,35	48.809.002,24	3.088.843.030,59	35,71%
O.i.c.v.m.	787.288.496,51	204.586.596,49	991.875.093,00	11,47%
Contratti assicurativi	46.314.308,49	0,00	46.314.308,49	0,53%
Azioni	100.799.350,00	71.559.605,54	172.358.955,54	1,99%
Partecipazione in fondi di private equity	54.682.771,29	0,00	54.682.771,29	0,63%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	1.640.665.020,71	0,00	1.640.665.020,71	18,97%
Depositi vincolati	175.000.000,00	0,00	175.000.000,00	2,02%
Pronti contro termine	549.979.531,46	0,00	549.979.531,46	6,36%
Liquidità	314.338.142,37	32.105.855,19	346.443.997,56	4,01%
Totale	7.898.716.056,03	751.095.486,08	8.649.811.542,11	100%

Totale Portafoglio Mobiliare al 31.12.2010



Proventi ed oneri patrimoniali

Descrizione	Investimenti Diretti	Gestioni Patrimoniali	Totale
Proventi finanziari			
Interessi dei titoli	73.686.655	20.566.610	94.253.265
Interessi dei depositi bancari	5.193.124		5.193.124
Altri interessi	416.662		416.662
Dividendi delle partecipazioni	41.867.174		41.867.174
Dividendi dei titoli azionari	44.352	4.063.337	4.107.689
Scarti positivi	24.075.243	1.301.020	25.376.263
Rivalutazione polizze	1.128.940		1.128.940
Differenze attive su cambi	5.010.122	639.139	5.649.261
Proventi da negoziazione	9.006.101	24.341.726	33.347.827
Riprese di valore da valutazione di titoli	104.557.326	1.485.349	106.042.675
Riprese di valore da valutazione di bilancio di partecipazioni	4.105.962		4.105.962
Rettifiche di costi e ricavi rilevati in esercizi precedenti	1.138.732		1.138.732
Totale	270.230.393	52.397.183	322.627.576
Plusvalenze non iscrivibili in bilancio	119.739.211	42.307.555	162.046.766
Oneri finanziari			
Oneri di ristrutturazione titoli obbligazionari	84.028.662		84.028.662
Interessi passivi	103.608		103.608
Spese e commissioni bancarie	45.937		45.937
Spese di gestione del patrimonio mobiliare	211.862	2.597.851	2.809.713
Scarti negativi	768.588	258.165	1.026.753
Imposte su interessi e proventi dei titoli	19.792.696	2.870.006	22.662.702
Imposte su interessi dei depositi bancari	1.402.132		1.402.132
Perdita da negoziazioni titoli	252.918	7.077.832	7.330.750
Minusvalenze da valutazione titoli	66.446.380	12.939.274	79.385.654
Minusvalenze da valutazione di bilancio di partecipazioni	6.315.735		6.315.735
Sopravvenienze passive	502.533		502.533
Rettifiche di costi e ricavi rilevati in esercizi precedenti	8.869.656		8.869.656
Differenze passive su cambi		674.016	674.016
Totale	188.740.707	26.417.144	215.157.851

Patrimonio immobiliareRinegoziazione dei contratti di locazione ad uso abitativo

Il patrimonio abitativo di proprietà della Fondazione è attualmente concentrato, salvo poche eccezioni in via di dismissione, tra le due maggiori città italiane, Roma e Milano.

Per tale quota parte, attività di rilevante importanza economica è rappresentata dal rinnovo dei contratti di locazione residenziali scaduti o in scadenza che, ben regolato in Roma dal sottoscritto e noto “Accordo Integrativo Territoriale di Roma” del gennaio 2008, ha trovato il completamento nell’Accordo Territoriale di Milano, anch’esso nel solco dell’accordo Quadro Nazionale, siglato in data 24 giugno 2010 ed approvato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 24/6/2010.

I suddetti accordi (quello Quadro Nazionale ed i due territoriali per Roma e Milano) riguardano tutti i contratti c.d. a patti in deroga in scadenza entro il 31 dicembre 2010.

La Fondazione dovrà valutare l’opportunità per il futuro di firmare o meno ulteriori accordi con le OO. SS. inquilini per i rinnovi dei contratti in scadenza nel corso del 2011 e seguenti.

Cessioni immobiliari

In data 30 aprile 2010 si è perfezionata la vendita del complesso immobiliare in Venaria Reale (TO) Lotto 1 e 2 alla società Eurotrading s.p.a. al prezzo di € 20.000.000,00=.

La differenza pari ad € 15.358.195,48= tra il valore di vendita e quello di bilancio (€ 35.358.195,48=) era regolarmente accantonata al fondo svalutazione immobili.

Polizza globale fabbricati

Come noto, nel corso del 2009, la Compagnia Assicuratrice Generali spa – con la quale la Fondazione aveva stipulato il 31.12.2004 una Polizza Globale Fabbricati di durata decennale ed avente ad oggetto la copertura assicurativa dei rischi relativi agli immobili di proprietà e nuda proprietà, lamentando il negativo andamento tecnico-economico del contratto in argomento, comunicava la disdetta contrattuale anticipata.

In data 28 gennaio 2010 il Comitato Esecutivo, con delibera n. 2, deliberava il proprio interesse affinchè venisse studiata una procedura aperta per l’affidamento del servizio ai sensi del “Regolamento Provvisorio delle forniture e dei servizi della Fondazione Enpam” e coerente con i dettami della Direttiva CE n. 18/2004, invitando gli Uffici a predisporre tutti i documenti di gara.

Con delibera Presidenziale d’urgenza n. 3 del 15 luglio 2010, ratificata dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 settembre 2010, veniva deliberato:

- l'espletamento della gara per l'affidamento della copertura assicurativa del patrimonio immobiliare ai sensi del "Regolamento Provvisorio delle forniture e dei servizi della Fondazione Enpam" mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso mediante indicazione del ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara pari ad € 1.106.553 (oltre imposte di legge) annui ovvero € 5.532.765 per un periodo di 5 anni, rinnovabile per un ulteriore periodo massimo di 5 anni;
- di autorizzare la pubblicazione integrale degli stessi sul sito informatico della Fondazione;
- di autorizzare la spesa necessaria per la pubblicazione degli atti di gara;
- di autorizzare la Commissione Gare d'Appalto ad espletare le operazioni di cognizione delle offerte e di aggiudicazione della gara in argomento.

Espletate tutte le operazioni necessarie, la Commissione Gare d'Appalto nella seduta del 22/09/2010 provvedeva ad aggiudicare in via provvisoria la gara di cui trattasi alla società UGF Assicurazioni s.p.a., avendo praticato un ribasso complessivo del 16,391% sull'importo posto a base di gara.

Il Direttore Generale, con determina n.23 del 14 ottobre 2010, aggiudicava definitivamente la gara alla società IGF Assicurazioni s.p.a.

La relativa polizza, sottoscritta dalle parti in data 17/12/2010 ha decorrenza dalle ore 24,00 del 13/12/2010 per la durata di cinque anni.

Gestione del patrimonio immobiliare

Nell'esercizio 2010, i canoni di locazione hanno reso complessivi € 90.753.695.

In relazione alla destinazione degli immobili, il reddito per canoni di locazione è distribuito come appresso:

- immobili prevalentemente abitativi € 43.017.107, pari al 47,40%;
- immobili per servizi € 42.019.829, pari al 46,30%;
- immobili ad uso diverso (comm., prod. e parch.) € 4.796.643, pari al 5,28%;
- immobili uso turistico/ricettivi € 920.117, pari all'1,02%.

Per quanto concerne le spese di gestione, i c.d. recuperi, a titolo di oneri accessori e rimborsi vari (ad es. recupero spese legali, rimborso utenze, tassa di registro, etc.), ammontano per l'esercizio 2010 a complessivi € 16.242.516.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Così come nei precedenti esercizi nell'anno 2010 il Dipartimento delle Risorse Umane ha svolto una costante attività volta ad assicurare che i Servizi del Dipartimento medesimo operassero in conformità alle direttive impartite dagli Organi Collegiali dell'Ente.

Accanto agli sforzi lavorativi tendenti al miglioramento dell'efficienza per tutto il Dipartimento, anche gli obiettivi di lavoro più ordinari e più specifici inerenti le attività quotidiane degli uffici sono stati utilmente conseguiti con l'ausilio fattivo di tutto il personale presente (Direzione del Dipartimento, Servizio Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane e Servizio Gestione Amministrativa).

Nel 2010, sul fronte della dotazione organica, è stato ultimato il piano di incentivate cessazioni di rapporti di lavoro nei confronti di dipendenti in possesso dei requisiti utili al pensionamento (almeno 58 anni di età e minimo 35 anni di contribuzione), il tutto in un'ottica improntata anche al risparmio, da intendersi come futura riduzione di spesa negli esercizi successivi per il personale coinvolto. Tale progetto ha interessato complessivamente n. 22 unità.

Si può affermare che la Direzione del Dipartimento delle Risorse Umane nell'ambito della funzione aziendale istituzionale che le è propria ha assicurato anche nell'anno 2010 una costante attività volta a garantire a tutto il personale dipendente della Fondazione una continua “Attenzione - Ascolto - Orientamento”, riferita alla corretta gestione sia delle attività che hanno come scopo la definizione del contratto di lavoro in senso tecnico, sia di tutti gli aspetti inerenti le problematiche connesse alla sfera giuridico-comportamentale scaturenti dall'esecuzione del rapporto di lavoro.

In particolare anche nel corso dell'anno 2010 si è dedicata particolare “Attenzione” alle dinamiche individuali e di gruppo del personale della Fondazione al fine di identificare e rimuovere, anche grazie ad opportuni interventi di natura assistenziale, eventuali concreti impedimenti ad una più fattiva e soddisfacente integrazione degli interessati nel contesto lavorativo di appartenenza.

Le attività di cui sopra sono scaturite dall'esigenza primaria di contribuire al miglioramento delle attività della Fondazione ENPAM, anche in ossequio alla “responsabilità sociale” che fa capo alla Fondazione stessa quale Ente di assistenza previdenziale obbligatoria, allo scopo di fornire un proprio proficuo contributo in termini di “valore aggiunto” al contesto sociale, ambientale e culturale in cui si opera quotidianamente.

Sempre nell'ambito delle politiche di gestione delle risorse umane dell'Enpam, è proprio il campo della Formazione, con l'aggiornamento continuo del personale, ciò che è andato assumendo sempre più valore strategico.

La formazione infatti ha assunto in questi ultimi anni un ruolo determinante per accompagnare e metabolizzare gli enormi cambiamenti che hanno interessato la Fondazione, quali:

- il generale processo di aziendalizzazione per rispondere ai bisogni di un contesto sempre più complesso ed esigente;
- la profonda trasformazione delle modalità e dei contenuti del lavoro;
- il generale bisogno di confermare la credibilità anche attraverso la riqualificazione del personale;
- la necessità di sviluppare le competenze legate alla nuova cultura d'impresa improntata al risultato, all'innovazione, al cambiamento;
- una sempre maggiore richiesta di professionalità da parte del personale;
- la sempre maggiore attenzione al "fattore umano" come elemento centrale di un'organizzazione.

Per affrontare e gestire questi processi di cambiamento e garantire una buona professionalità, si è investito sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane disponibili.

Nel dettaglio in merito ai programmi formativi il numero dei Corsi di formazione è stato pari a n. 61 Corsi per n. 801 partecipanti, ivi compreso il peculiare progetto “In..oltre”, rispetto a n. 55 Corsi per n. 390 partecipanti dell'anno precedente (2009). Si può pertanto rilevare un trend in aumento sia dei corsi di formazione che dei partecipanti.

Nel 2010, avendo la Fondazione attuato in via sperimentale un sistema di processi e procedure relative alla proposizione, valutazione e gestione delle attività straordinarie definite “Iniziative Speciali”, il Servizio Sviluppo Organizzativo e delle R.U. ha collaborato sia alla stesura di un documento di linee guida volto a disciplinare il sistema di cui sopra, sia, in seno alla “Commissione Iniziative Speciali”, nel supporto alla valutazione delle iniziative in argomento.

Inoltre, è stata approvata l'iniziativa speciale denominata "Analisi del Clima organizzativo" proposta dallo scrivente Servizio, che tra giugno e dicembre 2010 ha quindi realizzato, per la prima volta nella storia dell'Enpam, l'indagine sul clima aziendale con l'obiettivo di insistere nel percorso di attenzione e di ascolto del personale, di conoscere i motivi di soddisfazione/insoddisfazione dei dipendenti e di individuare i punti di forza e gli aspetti critici sui quali avviare eventuali azioni di miglioramento/cambiamento. I risultati dell'analisi sono attualmente in fase di diffusione.

Durante l'esercizio 2010 il **Servizio Controllo di Gestione** nell'ambito delle proprie competenze ha svolto le seguenti attività:

- Definizione del nuovo sistema di controlli interni: con l'obiettivo di favorire l'integrazione e il coordinamento tra i diversi soggetti deputati al controllo e con il fine di creare un sistema di controllo volto a supportare le attività della struttura organizzativa, su indirizzo del Consiglio di Amministrazione, è stato disegnato un nuovo modello organizzativo di controllo interno più mirato alle esigenze specifiche dell'Ente. Le risultanze dei lavori, contenute nel documento di linee guida denominato "Sistema Integrato di Controllo per la Fondazione ENPAM", è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre 2010. Il Modello evidenzia quattro importanti novità inquadrabili nell'istituzione della Funzione Qualità, del Comitato di Controllo Interno, della Funzione Compliance e nella conseguente riorganizzazione interna del Servizio Controllo di Gestione;.
- Certificazione di qualità 'ISO 9001:2008': al fine di potenziare gli strumenti di controllo *ex ante* è stata istituita la Funzione Qualità con lo specifico compito di sviluppare un Sistema di Gestione per la Qualità, volto a poter esplicitare a tutti i portatori di interessi la capacità certificata di erogare servizi conformi ai requisiti normativi e procedurali dichiarati agli iscritti. Il percorso di implementazione del sistema, attuato a partire dall'ultimo trimestre 2010, ha visto interessati:
 - la Funzione Qualità, per la predisposizione della documentazione di carattere generale, valida, quindi, per l'intera struttura organizzativa;
 - il Servizio di Investimenti e Gestione Finanziaria, per le attività di selezione e monitoraggio degli investimenti mobiliari;
 - il Servizio Controllo di Gestione, per le attività di implementazione e gestione del Modello di Controllo Interno.

Il 29 novembre 2010, il SGQ è stato sottoposto alla verifica di conformità da parte dell'Organismo internazionale di certificazione “Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management – SQS”, che, all'esito delle valutazioni dell'intero sistema, ha espresso giudizio di piena conformità allo standard UNI EN ISO 9001:2008.

- Istituzione Comitato di Controllo Interno: Comitato di Controllo Interno nasce come funzione esterna e indipendente rispetto all'Amministrazione, che, in funzione di ausiliarietà agli organi della Fondazione, possa monitorare sull'osservanza dei processi aziendali attuativi del Modello di controllo, sull'adempimento degli obblighi informativi e sull'applicazione delle procedure operative, nonché gestire l'evoluzione del Modello organizzativo di controllo proponendo al Vertice dell'Ente gli aggiornamenti e le modifiche necessarie. Il Servizio si è occupato, nel corso del 2010, di supportare i lavori del Comitato di Controllo Interno fungendo da elemento di raccordo tra la struttura organizzativa e il Comitato stesso.
- Sperimentazione sistema di gestione delle attività Istituzionali straordinarie: la gestione separata delle attività istituzionali straordinarie, dette Iniziative Speciali, nasce dall'obiettivo di tenere sotto un particolare controllo quelle attività, che, per la specificità degli obiettivi prefissati, esulano dalla gestione ordinaria dell'Ente. Secondo tale logica, tutte le attività istituzionali straordinarie, vengono gestite con impostazione progettuale, con una chiara attribuzione, quindi, di obiettivi, tempi, risorse e costi. Il modello adottato prevede diversi livelli di incentivazione per quelle iniziative che presentano particolari caratteristiche in termini di rilevanza degli obiettivi, di effettiva straordinarietà e di sostenibilità del progetto, secondo determinati criteri di attribuzione e di valutazione. Il giudizio sull'applicazione sperimentale del sistema relativo alle iniziative speciali per l'annualità 2010, è da ritenersi positivo, in quanto ha soddisfatto le aspettative prefissate permettendo, da un lato, di evidenziare le criticità individuate dalla struttura promuovendone la risoluzione mediante puntuali momenti di confronto con i Servizi interessati, dall'altro, di favorire una sempre maggiore propensione all'innovazione.
- Avvio implementazione cruscotti business intelligence: nel corso del 2010, le attività di implementazione delle attività di controllo, dopo l'approvazione del modello, sono state prontamente avviate e sono tutt'ora in fase di realizzazione. È stata individuata già da diverso tempo la tecnologia di riferimento. Le competenze tecniche interne permettono di lavorare in totale autonomia. Nel 2010, con la collaborazione dei competenti Servizi, è iniziata l'implementazione dei primi cruscotti.

➤ Gestione rischio: con l'obiettivo di revisionare il sistema esistente, nel corso dell'ultimo trimestre 2010, il Servizio, partendo dai dati dell'ultima rilevazione dei rischi, basata sull'autovalutazione (Control Risk Self Assessment) effettuata dalla struttura nel 2009, ha effettuato delle elaborazioni statistiche sull'utilizzo delle voci componenti il catalogo rischi già adottato dalla Funzione Internal Auditing.

Per quanto riguarda le attività dei **Servizi Integrativi**, si evidenzia quanto segue: in relazione all'assistenza sanitaria integrativa in favore degli iscritti all'Enpam, l'attività è risultata particolarmente complessa anche perché alla scadenza del 31 maggio stabilita dalla Convenzione sottoscritta con Unisalute spa è stata prevista una proroga sino al 31 dicembre. Successivamente si sono svolti sondaggi di mercato e trattative resi necessari dalla disdetta della Convenzione effettuata da Unisalute spa che hanno portato alla definizione dei nuovi Piani sanitari per l'anno 2011.

La nuova Convenzione, sottoscritta sempre con Unisalute spa, è valida per tutto l'anno.

Il Piano sanitario base è aperto a tutti gli iscritti senza limiti di età e copre i "Grandi Interventi Chirurgici" e i "Gravi Eventi Morbosi". Il Piano sanitario integrativo è possibile solo per chi aderisce al Piano base ed è riservato a coloro che al 31/12/2010 non hanno ancora compiuto 80 anni. Prevede la copertura per i ricoveri per interventi chirurgici diversi da "Grandi Interventi Chirurgici" (già coperti dal Piano sanitario base) e per i ricoveri senza intervento chirurgico diversi dai "Gravi Eventi Morbosi" (già coperti dal Piano sanitario base).

Al 31 dicembre 2010 gli iscritti alla polizza sanitaria risultavano 28.677 titolari singoli e 22.708 titolari con il nucleo familiare. Per l'anno 2011, il numero delle adesioni effettive è ancora in corso di contabilizzazione definitiva (anche in relazione alla proroga dei termini concordata con la Compagnia Assicurativa) ed è di circa 8500 titolari singoli e 7500 titolari con il nucleo familiare per il piano base e di circa 2500 titolari singoli e 2600 titolari con il nucleo familiare per il piano integrativo. Si tratta di una significativa diminuzione rispetto al passato, in linea con le previsioni, atteso l'inevitabile aumento dei premi e le diverse configurazioni delle polizze.

L'attività del Dipartimento ha riguardato inoltre l'offerta agli iscritti di ulteriori servizi integrativi pubblicizzati attraverso il sito internet dell'Enpam.

L'attività del **Dipartimento degli Affari Generali** nel corso del 2010 ha consentito di soddisfare le molteplici esigenze relative, sia alla gestione e manutenzione delle sedi, sia alle acquisizioni di forniture e servizi, con una spesa sostanzialmente in linea con quella risultante dal bilancio consuntivo 2009, nonché all'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli organi statutari, sostenendo un onere in misura inferiore rispetto allo stanziamento.

Per quanto attiene il **Dipartimento dei Sistemi Informativi**, nel corso del 2010 è stato avviato il progetto di gestione della richiesta interna di servizi IT, che costituisce un aspetto importante ai fini del miglioramento della qualità dei servizi erogati all'interno ed all'esterno dell'Ente anche al fine di ridurre il *gap* tra i fabbisogni della Fondazione e la capacità di soddisfare tali necessità da parte del Dipartimento dei Sistemi Informativi. Si è partiti dalla considerazione che un primo passo utile per la gestione della richiesta è la catalogazione delle richieste da parte degli utenti (Dipartimenti/Servizi della Fondazione), nonché la definizione degli *iter* collegati alle stesse richieste e le fasi successive di gestione e monitoraggio. Si è inizialmente proceduto con la standardizzazione di tre processi dipartimentali legati alla gestione della domanda dei servizi IT: manutenzione correttiva, manutenzione evolutiva/adeguativa e sviluppo nuovi applicativi, circoscrivendo il lavoro, in questa prima fase, alle procedure relative alla Previdenza. Successivamente si procederà all'implementazione di ulteriori processi della Fondazione, estendendo la gestione anche a richieste relative ad altri settori. Uno degli obiettivi del progetto è dare la possibilità, agli utenti della Previdenza, di effettuare un costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle richieste.

Quanto agli investimenti e alle spese sostenute per la sicurezza dei dati e dei sistemi gestiti all'interno dell'Ente, si è proceduto nelle attività che hanno l'obiettivo di adeguare tutti i sistemi informatici alle misure cd. "minime" di sicurezza che l'Ente deve adottare in conformità con l'"Allegato B" del D.lgs. 196/2003, tra cui la versione aggiornata del Documento Programmatico della Sicurezza, redatta a marzo 2010.

Nel corso del 2010 si è continuato nel progressivo e costante ammodernamento delle apparecchiature e delle infrastrutture informatiche presenti negli uffici dell'Ente. Questi investimenti si sono riferiti soprattutto alla sostituzione delle stazioni di lavoro che non risultavano più in linea con le nuove tecnologie, attraverso l'acquisizione di macchine con maggiori configurazioni tecniche, nonché di stampanti e scanner più performanti ed adeguate alle esigenze dei vari uffici, anche alla luce del nuovo sistema di protocollazione informatizzata introdotto

nell'Ente. Inoltre, sono stati acquisiti nuovi sistemi serventi ad elevata capacità elaborativa necessari all'ottimizzazione degli ambienti virtuali. Contestualmente, si è anche continuato nell'aggiornamento dei pacchetti software Microsoft e degli strumenti standard di Office Automation, al fine di garantire un allineamento alle versioni più aggiornate di tutti i pacchetti software installati sulle apparecchiature in uso presso l'Ente. Inoltre, al fine di ottimizzare le comunicazioni in rete delle sedi di via Torino 38 e 40, si è proceduto alla sostituzione degli apparati di telecomunicazione, dovuta dalla forte obsolescenza del precedente impianto acquisito da più di dieci anni e dalla necessità di allineamento delle tecnologie ai nuovi standard.

Relativamente alle attività di natura previdenziale, sono state svolte le necessarie attività di aggregazione dei dati analitici utili alla stesura dei Bilanci Tecnici dei Fondi di Previdenza al 31/12/2009, in linea con le specifiche fornite dallo Studio Attuariale incaricato. Sono state altresì espletate le attività di competenza legate alle elezioni dei membri dei Comitati Consultivi - consistenti nella predisposizione di lettere, report ed applicativi - finalizzati alla formazione degli elenchi elettorali e di ausilio alle fasi di votazione, in base ai criteri predefiniti.

Da un punto di vista strettamente tecnico è stata creata la procedura di gestione dei giroconti tra Fondi che ha richiesto la creazione/variazione di form, report e di batch. Tale attività ha rivestito carattere di urgenza, dal momento che ha risposto all'esigenza di procedere ad una corretta contabilizzazione degli importi delle somme trasmesse ad altri Enti (INPDAP, INPS, etc.) e relative alle ricongiunzioni passive richieste dagli iscritti. Inoltre si è reso necessario intervenire sulle procedure informatiche, attraverso le opportune modifiche, per l'adeguamento normativo del Fondo dei Medici di Medicina Generale e per le modifiche regolamentari relative al cambiamento di aliquota di versamento dei contributi, con conseguente aggiornamento dei calcoli delle prestazioni e dei riscatti, distinguendo i trattamenti propri dei medici generici e dei pediatri. In relazione al Fondo Generici, è stata creata l'opportunità di effettuare un calcolo parziale del riscatto di allineamento, nonché di inviare una proposta e di garantire la gestione dell'accettazione del riscatto e del pagamento delle relative rate, nel caso in cui il costo del riscatto superi i 300.000 euro. Relativamente alle procedure collegate alle pensioni erogate dall'Ente, nel corso dell'anno 2010 sono state realizzate le attività di gestione dei file provenienti dal Casellario dei Pensionati, compresi i dati dei deceduti e di gestione degli archivi delle pensioni in seguito alla presentazione dei modelli di detrazioni fiscali. Nel primo caso si risponde all'esigenza di automazione dei file provenienti dall'INPS, ai fini di un maggiore controllo dei dati e per una successiva rielaborazione delle prestazioni, in base all'aliquota fiscale da applicare. Il secondo progetto riguarda la gestione